

Mestre

NOSTRO SERVIZIO

Per i non udenti quella di ieri sarà una giornata da ricordare. Perché per la prima volta hanno ottenuto la messa festiva con la traduzione delle parole nel linguaggio dei segni (nella foto), il cosiddetto Lins. D'ora in poi tutte le domeniche, alle 11.30 nella chiesa di San Carlo dei Padri Cappuccini, a Mestre, una delle più frequentate in città, un'interprete sarà in grado di rendere comprensibile la celebrazione ai non udenti servendosi congiuntamente sia del labiale che del movimento delle mani. L'iniziativa, che nell'assumere carattere di continuità nella Diocesi veneziana è un'autentica novità oltre

# Mestre, una messa "a gesti" per i non udenti

## Ieri ai Cappuccini per la prima volta la celebrazione con la traduzione delle parole nel linguaggio dei segni

che una necessità dato che i non udenti nel Patriarcato sono 450, è possibile grazie al Movimento apostolico sordi e a monsignor Dino Pistolato, delegato per la carità dal cardinale Angelo Scola.

Ieri alla funzione, nei primi banchi è intervenuta una trentina di non udenti, aiutati dall'intervento di Melania Celardo che con la referente, Flora Conte, garantirà il servizio in tutti gli appuntamenti festivi. Grazie all'interprete sono stati tra-

dotti: le letture, l'omelia, i canti, le preghiere, la consacrazione del pane e del vino, la benedizione finale. Padre Roberto, che l'ha officiata, ha adottato solo l'accorgimento di non correre troppo nella pronuncia per favorire così la mediazione in tempo reale. Al termine grande soddisfazione per i fedeli, a riprova che una messa stabile dedicata ai non udenti era, ed è, un servizio visto come priorità, mentre hanno partecipato pure alcune

studentesse universitarie che si preparano a fare da interpreti.

Ora l'Ente nazionale sordi del Veneto sposta l'attenzione sulla protesta programmata a Venezia mercoledì, nei confronti della Rai. A spiegare le ragioni della mobilitazione è Gianfranco Ruzzene, presidente della sezione veneziana. "L'emittente statale deve trasmettere più programmi sottotitolati, soprattutto i telegiornali nei quali gli interventi sono trop-

po stringati". Ruzzene sollecita la Rai ad ampliare il servizio e invita a raccolta i non udenti del Veneto a sensibilizzare la tivù di Stato. Il ritrovo è fissato per le 9.30 nel piazzale della stazione ferroviaria da dove il corteo muoverà alla volta della sede Rai a palazzo Labia. Potenzialmente il sit-in è in grado di aggregare numerose persone visto che gli associati all'Ens in regione sono 4 mila, un quarto a Venezia.

**Alvise Sperandio**

